

A dì 30. La matina, el Serenissimo con el Collegio in do pial andoe a l'Arsenal con do Consieri soli, sier Nicolò Bernarło e sier Antonio Justinian el dottor, poi il resto dil Collegio di Savii et alcuni zentilomeni vestiti di scarlato ma pochi, et veteno l'Arsenal e li volti, e terminato sempre sia in ordine a l'Arsenal 50 galle, ferme in la caxa, sotil.

Non fo publicà in Rialto la parte presa nel Consejo di X con la Zonta l'altro eri di bandizar li dopioni mirandoleschi, et Sabato le casse di Officii fono bollate acciò la Signoria non sia inganata.

Da poi diſnar fo Collegio di Savii *ad consulendum* la parte di Banchi, et cussì doman si meterà do opinion; *tamen* tutti voleno proveder, et si possi refudar le partide di Banco.

Di Crema, fo letere dil proveditor Pexaro, di 28. Come li era venuto fluxo, et da matina partiva per Brexa, et il Governador, proveditor Moro era venuto a sua visitatione, quali è alozati a la badia di Ceredo: et par el signor Federico sia contento partirsi a di primo Zugno et andar per la via di Verzelli, sì che 'l nostro Governador lo andarà ad acompagnar. Scrive haver, che quelli erano in Alesandria di la Paia è rimasti d'acordo col signor marchese di Pescara con li capitoli come fe' quelli erano in Lodi, et non li manda, ma per uno altro li manderà.

Di Milan, di sier Carlo Contarini orator, di 28. Scrive di questo acordo fato con quelli sono in Alesandria, et che li fanti spagnuoli erano li ator-
222 no hanno hauto a mal questo acordo, perchè volean la terra a sacho. *Tamen* erano stà quietati, et voleano 4 page; ma è stà conzi in do page.

Item, scrive come la terra di Milan è molto infetada di peste, et è stà trovate 153 case nove, oltra quelle erano, affectate di peste, per il che il signor Ducha è in grandissimo fastidio per bisognarli più danari al presente per veder di remediar a questo morbo, et lui non ha il modo.

A dì ultimo Mazo. La matina, lecte queste lettere in Collegio, fu terminato dar licentia a sier Piero da cha' da Pexaro procurator proveditor zeneral, atento la sua egritudine e la parte zà presa in Pregadi, che senza altra parte, essendo zà partito e venuto a Brexa, scriverli vengi a repatriar; et cussì li fo scripto, et a sier Zuan Moro entri al suo rezimento di Crema, e sier Alvise Foscari vengi via.

Fo publicà in Rialto. questa matina, la parte presa nel Consejo di X zerea non si possi più spender li dopioni mirandoleschi, ma siano posti in zec-

cha chi li hanno; et cussì li mirandoleschi che si spendea di un ducato.

Veneno in Collegio li oratori di la comunità di Verona, li quali sono domino Baialoto el cavalier et domino . . . et questo per lo alozar di le zente d'arme sopra quella terra e territorio, dicendo è troppo agravadi. Fono commessi a li Savii che li aldino et vengano con le sue opinion al Consejo.

Da poi diſnar, fo Consejo di X con la Zonta, et primo feno li soi capi per il mese di Zugno: sier Zulian Gradenigo fo capitano a Padoa, sier Marin Corner fo cao di X et sier Andrea Mudazo fo consier, tutti tre slati altre fiate.

Item, fo Consejo di X semplice, sopra certe retention et coetera.

Poi, con la Zonta, preseno di far certo luogo in l'Arsenal separato, dove si getta le artellarie, qual altre volte fo proposto di farlo et contradito per sier Lunordo Emo el consier, el qual al presente è in villa; et posta la parte, fu presa.

Fono electi 5 iusta la parte presa, quali habbino autorità di veder le parte e scritture dil Consejo di X zerca il conto fo dato ai tre Savii da sier Lunardo Bembo *olim* baylo a Constantinopoli, qual mette aver speso certi danari di ordine dil Consejo di X con la Zonta; et però fu preso far di quelli intrano in ditto Consejo di X, et quello loro terminerano a bosoli e ballote, sia fermo. Et questi, ch'è di la Zonta dil Consejo di X, fono electi:

Sier Francesco Bragadin fo Savio dil Consejo, qu. sier Alvise procurator.

Sier Andrea Foscari fo consier, qu. sier Bernardo.

Sier Alvise Malipiero fo Cao di X, qu. sier Stefano procurator.

Sier Antonio da Mula fo consier, qu. sier Polo.

Sier Andrea Gusoni procurator, qu. sier Nicolò.

Di Brexa, di sier Piero da cha' da Pexa- 222 ro procurator; proveditor zeneral, di 29. Come non sta bene, et si duol non haver hauto la licentia di venir a repatriar, però che a dì 2 il signor Federico di Bozolo si partiria certo, col qual va il nostro Governador ad acompagnarlo fino a Verzelli et poi a Turin.